



Museo Renzi

San Giovanni in Galilea



ITALIANO

IL CASTELLO

San Giovanni in Galilea, incantevole borgo di origine medievale, fu per lungo tempo dominato dai Malatesta; il suo territorio, popolato fin da tempi remotissimi, rappresentò una delle sedi storiche degli Etruschi insediati in Romagna.

Il sito si pone su un'altura a 447 metri s.l.m., in posizione dominante sulla dorsale che unisce trasversalmente le valli dell'Uso e del Rubicone. Nel borgo è ancora evidente il complesso di mura e torri malatestiane.



L'affioramento roccioso su cui sorge il castello è occupato da due file di edifici allineati su un solo lato della strada, che nel XV secolo valsero all'abitato il nome di "Castel Lungo", definito da Tonino Guerra come un "tappeto sul Montefeltro".

MUSEO RENZI

Il Museo Renzi, nato nel 1885, con sede nella Rocca di San Giovanni in Galilea, appartiene al novero delle più antiche fondazioni museali della regione.

Vi sono esposti numerosi materiali naturalistici, archeologici e artistici dal territorio di San Giovanni, dall'età antica sino all'epoca medievale e moderna. Il museo promuove infatti la conoscenza delle specificità storiche e archeologiche delle vallate dell'Uso e del Rubicone, valorizza le evidenze monumentali di Borghi e del territorio circostante, a cominciare dagli stessi spazi



museali del castello malatestiano, e rivisita nell'appropriata cornice storico-culturale la figura del fondatore Don Francesco Renzi, appassionato studioso locale e collezionista di antichità. I materiali sono di varia natura e abbracciano un po' tutte le epoche della vicenda umana: La collezione naturalistica comprende reperti fossili, rocce e minerali di varie epoche geologiche.

La collezione archeologica comprende diverse sezioni: quella pre-protostorica, con oggetti risalenti alle età del Bronzo e del Ferro; quella romana e quella bizantina e medievale arricchita dai reperti dei recenti scavi effettuati presso l'antica pieve.

La collezione storica e artistica comprende una sezione riservata interamente a ceramiche e maioliche di ogni epoca.

La collezione moderna comprende elementi architettonici, oggetti artistici, monete, sigilli, dipinti, armi ed altro di epoca medievale, rinascimentale e moderna.

BOTTEGA CERAMICA

Al Museo è annesso un laboratorio-atelier dove si riproduce l'arte ceramica, sia in chiave moderna che antica, attraverso la ricerca di nuovi materiali e lo studio di tecniche innovative. È attestata pure la conoscenza e la pratica del restauro antico e vengono svolte attività didattiche per scuole e corsi di ceramica in loco.

SCAVI ARCHEOLOGICI

A circa un chilometro da San Giovanni sorge il parco archeologico, dove è possibile visitare i resti dell'antica pieve bizantina, fondata attorno al VI secolo d.C. e gli scavi del santuario sorto in seguito.

I MISTERI DEI CONTI MALATESTA DI SAN GIOVANNI

- Ramberto Malatesta, straordinaria e inedita figura di astrologo, mago e alchimista
- La misteriosa vicenda di Leonida Malatesta detto "il pazzo"



ORARI DI APERTURA

DA OTTOBRE A MARZO

Martedì, mercoledì, venerdì, sabato, domenica e giorni festivi:
9,00 / 12,00 → 14,00 / 17,00.

Lunedì e giovedì: chiuso.

DA APRILE A SETTEMBRE

Martedì, mercoledì, venerdì, sabato, domenica e giorni festivi:
9,30 / 12,00 → 15,00 / 18,30.

Lunedì e giovedì: chiuso.

Possibilità di prenotazione, visite per i gruppi, laboratori e percorsi didattici con tematiche storiche e archeologiche rivolti alla scuola. È garantita l'accessibilità e fruibilità ai diversamente abili.

L'ingresso al Museo è gratuito.

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

Telefono: 0541/939028, Fax: 0541/939028, cell. 338/5052936
e-mail: museorenzi@libero.it www.museorenzi.it

COME RAGGIUNGERE S. GIOVANNI

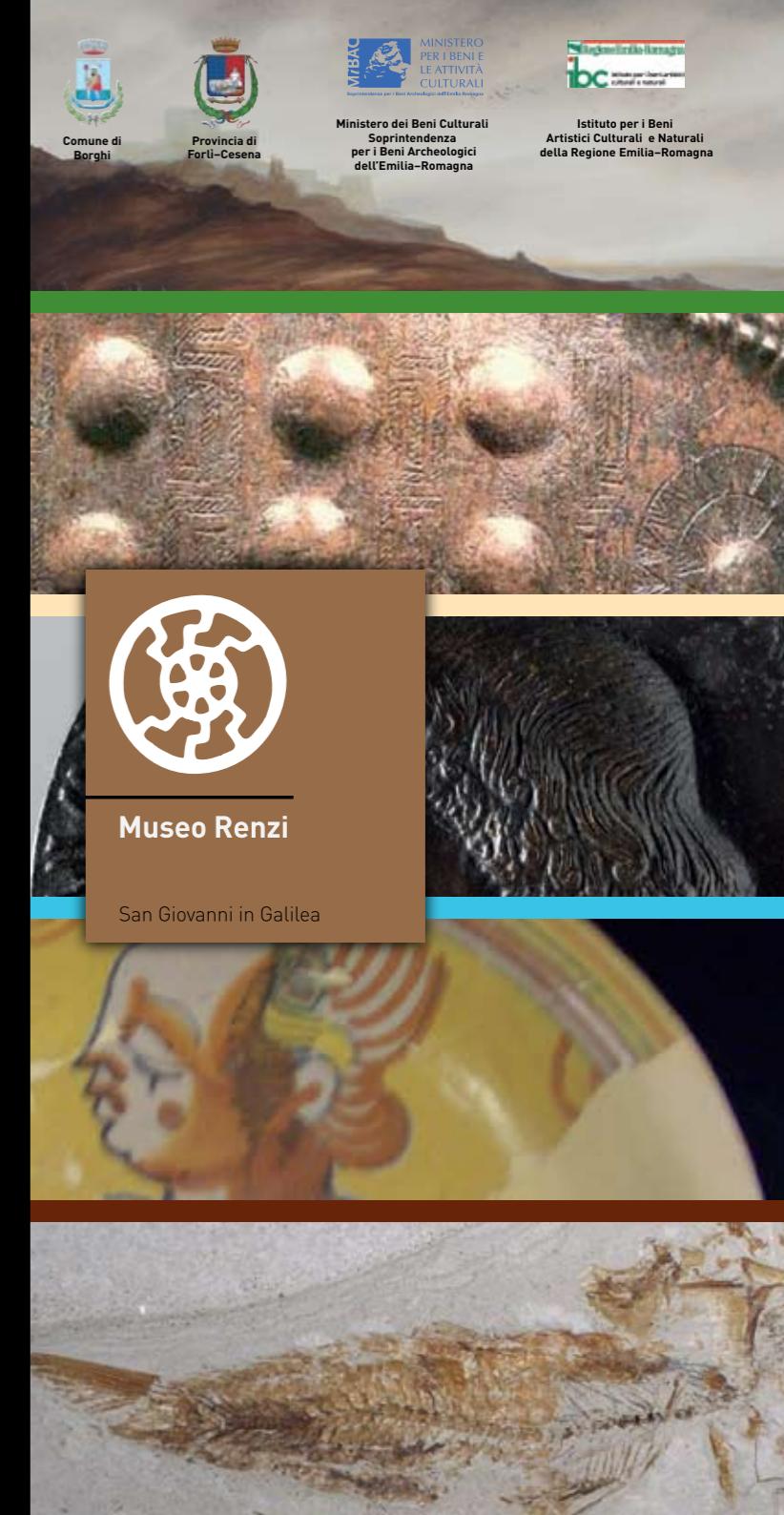
→ **da Bologna:** autostrada A14 direzione Ancona, uscita di Cesena. Via Emilia direzione Rimini. A Savignano sul Rubicone, direzione sud per Borghi.

→ **da Ancona:** autostrada A14 direzione Bologna, uscita Rimini nord. A Santarcangelo di Romagna, direzione sud per Borghi.

→ **da Roma:** E45 Direzione Ravenna, uscita Cesena nord. Via Emilia direzione Rimini. A Savignano sul Rubicone, direzione sud per Borghi

La stazione ferroviaria più vicina è quella di Savignano sul Rubicone.

Il progetto di riallestimento e aggiornamento espositivo del Museo Renzi è stato realizzato grazie ai contributi regionali della L.R. 18/2000



Comune di
Borghi



Provincia di
Forlì-Cesena



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI
Istituzione per i Beni Archeologici, Naturali e Culturali



Istituto per i Beni
Artistici Culturali e Naturali
della Regione Emilia-Romagna

ENGLISH

SAN GIOVANNI IN GALILEA

San Giovanni in Galilea (447 m asl) is one of those magical towns with many stories and legends to discover. It is situated in a dominant position on the ridge that connects the valleys of the Uso and Rubicon rivers crosswise, and the outlines of the cemetery, the church and the Malatesta fortress are silhouetted against the sky.

The medieval history of this ancient town, which was also a municipality, seems closely connected with military and social conflicts to which it was subjected in power struggles and sporadic battles involving the Church, the Montefeltro family of Urbino and the Malatesta families of Rimini and Sogliano.

The fortress on which the castle stands consists of two rows of houses along one side of the road which in the 15th century was known as Castel Lungo (literally "long castle"), a name which inspired the poet Tonino Guerra to describe San Giovanni as a "flying carpet on the Montefeltro" in one of his odes.

THE RENZI MUSEUM

The Renzi Museum in San Giovanni in Galilea, one of the oldest Italian museums, was founded in 1885 by don Francesco Renzi, who had a great passion for ancient civilisation and was a researcher and collector of archaeological finds. The museum is located in the former town hall which is part of the fortified complex that once belonged to the Malatesta family between the 13th and 17th centuries.

The Second World War caused serious damage to the building and the collections. Nevertheless, during the 1960s Prof. Sergio Foschi, together with eminent experts, reopened the museum, which over the years has expanded with finds from the surrounding areas that testify to the ancient civilisations that later evolved into the Etruscan civilisation.



On 26 September 2009 the museum was opened with new displays designed and coordinated by the director, Dr. Andrea Antonioli, with the cooperation of the major cultural institutions (Superintendence of Archaeological Heritage of Emilia-Romagna, Bologna University, Cultural Heritage Institute of the Emilia-Romagna Region and the Province of Forlì-Cesena). Adjoining the museum is the ceramics workshop in which qualified artisans work and exhibit articles and ceramics which can be bought. In the workshop, the visitors to the museum can also see demonstrations and take part in activities (individuals, groups, school groups).

DEUTSCH

SAN GIOVANNI IN GALILEA

San Giovanni in Galilea (447 m ü.M.) ist einer jener verzauberten kleinen Orte mit einer langen Geschichte und alten Legenden. Er liegt erhöht auf dem Hügelrücken, der die Täler von Uso und Rubicone in Querrichtung miteinander verbindet. Im Profil erkennt man den Friedhof, die Kirche und die Rocca Malatestiana.

Die mittelalterliche Geschichte dieses antiken Weilers, der einst auch Gemeinde war, ist eng mit den kriegerischen und gesellschaftlichen Ereignissen verbunden, denn zwischen Kirchenstaat, den Herzögen von Montefeltro in Urbino und den Malatesta von Rimini und Sogliano gab es immer mal wieder bewaffnete Kämpfe um die Macht in dieser Gegend.

Der Felsen, auf dem sich die Burg erhebt, besteht aus zwei Reihen von Häusern auf der gleichen Seite der Straße. Im 15. Jahrhundert trug der Weiler den Namen "Castel Lungo" (lange Burg), durch den sich der Dichter Tonino Guerra inspirieren ließ und der San Giovanni in einer Ode als einen "fliegenden Teppich" über Montefeltro bezeichnete.

DAS RENZI MUSEUM

Das Renzi Museum in San Giovanni in Galilea ist eines der ältesten italienischen Museen und wurde im Jahre 1885 von Don Francesco Renzi gegründet. Renzi hatte ein großes Interesse für die Geschichte alter Völker, war Lehrer und Sammler archäologischer Fundstücke. Das Museum ist im ehemaligen Rathaus untergebracht, das vom 13. bis zum 17. Jahrhundert zu der ehemaligen Festung der Signoria der Malatesta gehörte.

Während des zweiten Weltkriegs wurden der Bau und die darin untergebrachten Strukturen schwer beschädigt, doch in den 1960er Jahren ermöglichte die Arbeit von Prof. Sergio Foschi und weiterer bedeutender

Forscher die Wiederöffnung des Museums, in dem im Laufe der Jahre immer mehr Fundstücke aus der Umgebung aufgenommen wurden; aus einer Region, die reich an Zeugnissen alter Zivilisationen ist, wo sich



auch die der Etrusker entwickelte.

Am 26. September 2009 wurde der neue Museumsaufbau eingeweiht, der nach einem Entwurf und dank der Koordination von Dr. Andrea Antonioli und der Mitarbeit wichtiger kultureller Einrichtungen (Oberintendantur für Archäologische Kulturgüter der Emilia-Romagna, Universität Bologna, Institut für Kulturgüter der Region Emilia-Romagna, Provinzverwaltung Forlì-Cesena) umgesetzt werden konnte.

Neben dem Museum befindet sich die Keramikwerkstatt. Dort werden Gegenstände und Keramiken ausgestellt und hergestellt, die von den Besucher erworben werden können. Außerdem bietet die Werkstatt Workshops und Präsentationen für die Besucher des Museums (einzelne Besucher, Gruppen, Schulklassen).

